

LA STORIA

Un'estate passata a fare esperimenti ad Harvard

► PAVIA

Invece di passare un'estate di svago in vacanza su qualche spiaggia assolata, Cristina Capitanio, da studentessa diligente di 23 anni, ha passato luglio e agosto a fare ricerca in laboratorio. Ad Harvard. Iscritta all'Università di Pavia, alla facoltà "molecular biology and genetics" (biologia molecolare in lingua veicolare inglese), ha vinto la borsa di studio per la Summer fellowship alla Armenise-Harvard foundation ed ha meritato il privilegio di poter affiancare un prestigioso team internazionale di ricercatori al lavoro sullo studio delle proteine di membrana:

Cristina Capitanio ha 23 anni ed è iscritta alla facoltà di biologia molecolare. Nell suo futuro vede un impegno nel settore della ricerca anche grazie all'esperienza di Harvard



«È un campo di recente sviluppo – spiega Cristina – è un tipo di proteina che si trova in ambiente lipidico, per questo è più diffi-

cile studiarla». Un'esperienza quindi molto formativa, e non solo: «Ero immersa in un ambiente molto stimolante, dove è

facile confrontarsi e apprendere da altri studiosi – racconta –, se chiedi, e dimostri di essere interessata e curiosa, ti viene insegnato quello che vuoi». Cristina ha colto al volo l'occasione per carpire informazioni utili per i suoi progetti: «Sto lavorando ad una tesi magistrale sulle proteine di giunzione neuro-muscolare, in America ho imparato una modalità di coltivazione di cellule di insetti, ora la sto praticando a Pavia per la mia analisi». Ha appena iniziato il secondo anno della laurea magistrale e Cristina, anche grazie all'esperienza ad Harvard, si è appassionata all'attività di ricerca.

Elisabetta Barbadoro

